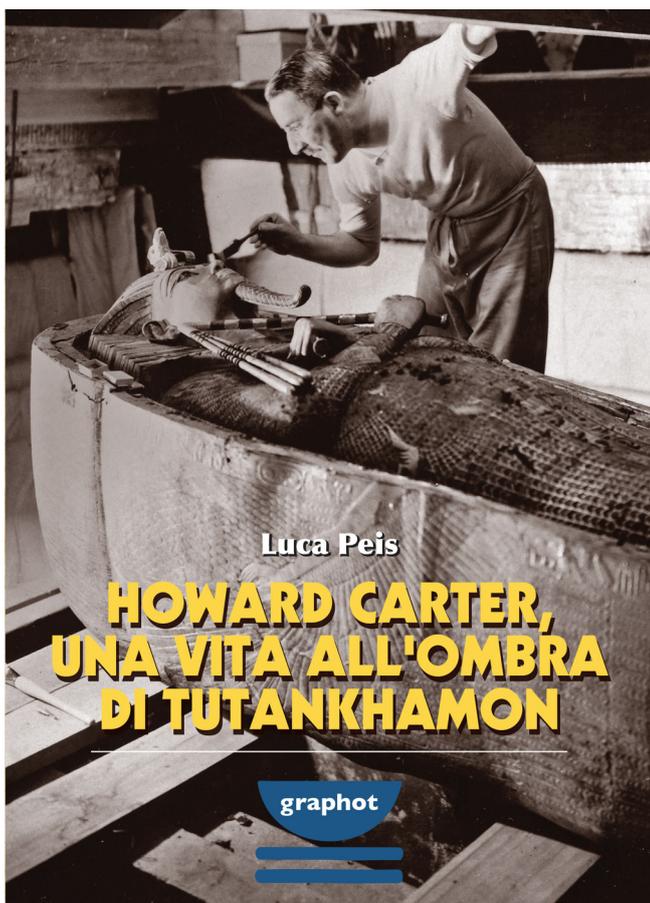


HOWARD CARTER, una vita all'ombra di Tutankhamon

di Luca Peis



CENTENARIO DELLA SCOPERTA DELLA TOMBA DI TUTANKHAMON

Howard Carter evoca nell'immaginario collettivo la più straordinaria scoperta archeologica della storia: la tomba di Tutankhamon. Sono iconiche le fotografie che lo ritraggono in abiti chiari, con lo sguardo determinato, i folti baffi e i capelli impomatati mentre è intento ad aprire un grande scrigno dorato o chinato sul sarcofago a osservare la maschera d'oro del giovane faraone. Istantanee di un'archeologia romantica che Carter rese immortali con le parole: «Riuscite a vedere qualcosa?» «Sì, cose meravigliose».

Fin qui la leggenda, ma **cosa si nasconde dietro al mito?** A cent'anni dalla sua impresa, **sappiamo chi fu veramente Howard Carter?** Perché il suo paese non gli attribuì alcuna onorificenza o laurea e al suo funerale furono presenti solo sei persone? Le risposte a queste domande sono nella **vita dell'uomo la cui fama fu offuscata da Tutankhamon, il faraone che, con la sua scoperta, aveva reso immortale.**

Luca Peis, da sempre appassionato di Egittologia, dal 1984 è socio dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio (ACME) di Torino, con la quale dal 2016 tiene corsi di lingua egizia e scrittura geroglifica.

Ha pubblicato *Il Libro dei Morti di Merit* (2020), *I geroglifici. Manuale per leggere la scrittura egizia* (2018), *Il papiro di Kha* (2017) e *Peremheru. Il Libro dei Morti nell'Antico Egitto* (2014), uscito anche in edizione francese con il titolo *Pérémherou. Le Livre des Morts de l'Égypte Ancienne* (2015).

416 pagine

€ 25,00

ISBN 979-12-80629-27-2

formato 17x24, brossura cucita con alette

ISBN 979-12-80629-27-2



9 791280 629272